

RASSEGNA CAPRESE

## Cinque scrittori in dialogo

MARIA TIZIANA LEMME

**L**A SCRITTURA americana, o meglio quattro scrittori americani e una scrittrice anglo-giamaicana si spostano per una settimana a Capri, e a Tragara, all'ombra dei faraglioni, discuteranno su se stessi e sulla cultura americana in generale. Sono Nathan Englander, Jeffrey Eugenides, Jonathan Franzen, David Forrest Wallace e Zadie Smith. Hanno accolto l'invito di Antonio Monda, esperto di cinema e di letteratura americana, a partecipare a «Le conversazioni. Scrittori a confronto», manifestazione alla prima edizione che già promette un prosieguo, e che si svolgerà a Capri da domenica al 2 luglio prossimo. «Una delle caratteristiche principali della letteratura di lingua inglese contemporanea - dice Monda - consiste nel riflettere l'incontro, e a volte il contrasto, tra culture differenti che si sono trovate a convivere in paesi caratterizzati da una madre lingua dominante nell'intero pianeta, pur mantenendo ognuno una propria identità».

Questi cinque sono inoltre legati tra loro da rapporti di amicizia e frequentazione: si citano l'un l'altro quando possono, alcuni giocano insieme a tennis, altri sono compagni di poker. David Foster Wallace è la prima volta che viene in Italia (ha il terrore degli aerei), Zadie Smith e Jeffrey Eugenides sono elettivamente legati dall'uso comune della struttura classica del romanzo; Nathan Englander ha esordito a 28 anni folgorando la critica con i racconti *Per alleviare insopportabili impulsi*, e Jonathan Franzen, dopo una gavetta durata mica poco tra saggi e articoli, e la pubblicazione di un romanzo struggente, *Le correzioni*, ha appena completato una nuova raccolta che definisce *personal history*; e, anche se non lo sa, possiamo dire che accoglie in questo quanto afferma un filosofo oltre oceano, il francese Michel Onfray, che nel recentissimo *Teoria del corpo amoroso* teorizza la necessità di un «manifesto per il romanzo autobiografico» per godere del piacere di esistere.

Cinque inediti, inoltre, sul tema della identità sono il frutto della presenza caprese di questi scrittori contemporanei. Sono pubblicati dalle edizioni La Conchiglia senza fini di lucro.



Zadie Smith  
in coppia  
con Rasy

Zadie Smith (nella foto) ed Elisabetta Rasy sono state ieri sera sul palco di Massenzio a Roma, per il penultimo appuntamento del festival delle letterature. Scrittrice angloamericana la prima, autrice del fortunato «Della bellezza», esordiente a soli 23 anni, romano- napoletana la seconda, il cui ultimo titolo è «La scienza degli addii» (Rizzoli), entrambe hanno letto inediti scritti sul tema «Naturale/Artificiale». Valentina Cervi ha dato voce alla traduzione di Zadie Smith, che dopo Roma sarà a Capri il 25 giugno.